

QUADRO	OGGETTO	ANALISI	PROPOSTE
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>	<p>Il grado di copertura degli insegnamenti è totale: sono stati infatti valutati 24 insegnamenti su 24 teorici. Il numero di questionari compilati è di circa il 67% di quelli attesi; il tasso di coinvolgimento (numero di questionari compilati per studente) è pari a 5.4, valore che non si discosta da quello dell'anno precedente ma ancora inferiore a quello degli anni precedenti .</p> <p>Dall'analisi dei dati OpiS 2016-2017, analizzando la domanda 12 del questionario, che descrive il grado di soddisfazione di come è stato svolto ciascun insegnamento, emerge un grado di soddisfazione media del 84,04% (decisamente sì 42,02%; più sì che no 42,02%). La percentuale del grado di soddisfazione è in linea con il valore medio della Facoltà (85,2%). Rispetto agli anni precedenti si osserva una riduzione rispetto al valore rilevato nel 2015-2016 (86.2%) e degli anni precedenti (89.4% nel 2014-15 e 90,9% nel 2013-14).</p> <p>Selezionando le domande che ricevono le maggiori percentuali di giudizio negativo, i temi che richiedono maggiore considerazione riguardano soprattutto (i) il carico di studio (decisamente no 6.9%, più no che sì 14.2%), in linea con il valore medio di Facoltà (5.6% e 13.3%, rispettivamente); nella domanda 13 il suggerimento di intervenire sul carico di studio è scelto dal 30% degli studenti. (ii) l'adeguatezza del materiale didattico (decisamente no 5.3%, più no che sì 14.0%), leggermente superiore al valore medio della Facoltà (4,9% e 12.6%, rispettivamente); (iii) conoscenze preliminari sufficienti (decisamente no 3.9%, più no che sì 12.1%), in linea con il valore medio di Facoltà (3,6 e 12.0%, rispettivamente).</p> <p>Comparando questi dati con quelli delle ultime due rilevazioni (2014-15 e 2015-16), emerge che sono gli stessi tre quesiti a accogliere i giudizi maggiormente</p>	<p>È necessario coinvolgere i coordinatori dei corsi ed i singoli docenti nelle attività di motivazione e dare rilievo, presso gli studenti, alle attività di miglioramento dell'offerta didattica e della organizzazione generale del corso che sono possibili solo in presenza dei suggerimenti e delle critiche derivanti dalla compilazione dei questionari da parte degli studenti. Deve essere inoltre sollecitata la compilazione dei questionari per rilevare l'opinione dei docenti che, insieme a quella degli studenti, costituisce un elemento fondamentale per ottenere un quadro preciso dello stato di salute del corso</p> <p>A questo scopo è fondamentale, la diffusione capillare dei risultati disaggregati degli OPIS fra i docenti attraverso la collaborazione dei coordinatori di corso e la successiva discussione di questi nelle sedute del Consiglio di CdS. E' altamente consigliato infine, per ragioni di trasparenza, la pubblicazione sul sito istituzionale del corso dei risultati aggregati.</p> <p>Parallelamente si invita caldamente di dare ampia pubblicità fra i docenti alle relazioni della CPDS e a tutti i documenti derivanti dagli organi di Facoltà e Ateneo quali il Comitato di Monitoraggio e il Nucleo di Valutazione.</p> <p>Per quanto riguarda le criticità maggiori individuate dalla rilevazione degli OPIS e in considerazione della loro ripetizione nelle ultime tre rilevazioni si suggeriscono alcune proposte:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Poiché non è possibile modificare univocamente l'ordinamento della classe di laurea, si suggerisce di mettere in pratica delle strategie per alleggerire il carico di studio inserendo delle prove di esame intermedie allo scopo di distribuirlo nel tempo. 2. È necessario utilizzando i dati OPIS disaggregati individuare fra i docenti del CdS coloro che trascurano l'aspetto della qualità del materiale didattico e sollecitare gli stessi docenti a impegnarsi per migliorare lo stesso. L'esistenza presso la Sapienza della piattaforma Moodle (E-

		<p>negativi.</p> <p>Per quanto riguarda la rilevazione delle Opinioni dei Docenti la copertura è quasi pari a zero.</p> <p>Non è possibile valutare se gli esiti della rilevazione degli OPIS e le indagini di Almalaurea su laureandi e laureati siano pubblicizzati e utilizzati all'interno del corso di laurea; I risultati dei questionari OPIS non risultano pubblicati sul sito web sebbene nei verbali delle sedute collegiali pubblicati sul sito web del corso si evince che vengono analizzati a livello di Consiglio di corso di laurea.</p>	<p>learning2) permette un facile e comodo veicolo di informazioni fra docenti e studenti e permette una facile condivisione di testi e altro materiale da parte del docente</p> <p>3. Anche per questo quesito è necessario individuare in base ai dati OPIS disaggregati gli insegnamenti che più soffrono di una inadeguata conoscenza di base da parte degli studenti. Le successive iniziative dovranno quindi essere adattate allo specifico insegnamento dove si verifica il problema. L'istituzione di percorsi di verifica iniziale delle conoscenze propedeutiche necessarie a un buon profitto nel relativo insegnamento potrebbe essere il primo passo per cercare di adattare il programma dell'insegnamento o di quelli propedeutici</p>
B	<p><i>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i></p>	<p>L'analisi è stata svolta prendendo in considerazione la SUA- CdS, che è unica per i 14 CdS appartenenti alla stessa classe L/SNT1 di Infermieristica. Ciò non consente una analisi adeguata a livello di singolo corso. Le attività formative sono comunque programmate secondo i risultati di apprendimento specifici individuati per i CdS in Infermieristica con l'attività di tirocinio guidato presso servizi sanitari specialistici legati da convenzioni specifiche accanto all'attività didattica tradizionale, con lezioni frontali e seminari. La frequenza è obbligatoria in entrambi gli ambiti.</p> <p>Per quanto riguarda il materiale didattico, l'OPIS 2017 indica che il materiale didattico disponibile non è adeguato allo studio della materia per il 19.3% degli studenti, percentuale leggermente più alta con quella della facoltà (17,5%). Fra i suggerimenti, il 12.7% degli studenti ha indicato di migliorare la qualità del materiale didattico.</p> <p>La composizione e la qualificazione del personale docente sembrano adeguati: vi è una proporzione corretta fra docenti universitari, docenti dell'area professionale della classe di laurea (SSD MED/45) e docenti provenienti dalla ASL in convenzione dove si svolge l'attività di tirocinio. Tenuto conto degli obiettivi didattici e della qualifica e del SSD di afferenza, il carico didattico dei docenti risulta adeguato. Non è possibile valutare l'adeguatezza del carico didattico dei docenti tenuto conto della qualifica</p>	<p>Si ribadisce la valorizzazione del servizio di e-learning, attivo in Sapienza su piattaforma Moodle, per favorire un dialogo più rapido e diretto tra docenti e studenti. La piattaforma può essere utilizzata come deposito per materiale didattico (dispense, slides, collegamenti a siti web specializzati, ecc), ma anche per creare aree interattive (forum di discussione, sondaggi, strumenti didattici collaborativi come glossari specifici della materia) e inserire esercizi di autovalutazione che aiutino lo studente a verificare la propria preparazione.</p> <p>Si sottolinea inoltre l'importanza di promuovere un dibattito di approfondimento pedagogico all'interno del corpo docente in funzione della necessità di costruire una didattica sempre più attinente alle specifiche esigenze formative della professione sanitaria in questione. Questo lavoro può essere svolto anche in collaborazione con le rappresentanze studentesche, sia all'interno dei singoli corsi che tra i diversi corsi omologhi, onde rendere omogeneo il potenziale formativo degli stessi.</p> <p>Si raccomanda l'implementazione della scheda SUA per individuare a livello di singolo corso le specificità e le caratteristiche di composizione del corpo docente e di dotazione delle strutture. Sarebbe anche opportuno poter differenziare la descrizione delle strutture sanitarie dove si svolge il tirocinio che, nella specifica classe di laurea, riveste una grandissima parte dell'offerta formativa.</p>

		<p>poiché la scheda SUA è unificata per 14 corsi di studio differenti</p> <p>Per lo stesso motivo non è possibile analizzare la relativa attribuzione di aule e attrezzature.</p>	
C	<p><i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i></p>	<p>L'art 7 del Regolamento didattico dei corsi di laurea delle Professioni Sanitarie disciplina in maniera puntuale e completa l'organizzazione della verifica dell'apprendimento e l'acquisizione dei CFU.</p> <p>Gli strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi si articolano fra esami scritti e orali, valutazioni in itinere, prove pratiche, valutazione del tirocinio. Nella scheda dell'insegnamento, a ciascun docente è richiesto di specificare la modalità di accertamento impiegata e una breve descrizione delle modalità. Queste informazioni però non compaiono nella scheda SUA relativa. Esse sono presenti in parte nelle schede degli insegnamenti sul sito web del corso sulla piattaforma Moodle: https://elearning2.uniroma1.it/course/view.php?id=772; la descrizione dei criteri di accertamento dei singoli insegnamenti appare non sempre completa.</p> <p>Nei dati OPIS 2017 il 14,1% degli studenti indica che le modalità di esame non sono definite in modo chiaro (13.3% il valore medio in facoltà). Questo valore è in aumento: 13.5% nel 2016 e 10,9% nel 2015.</p> <p>L'analisi degli esiti delle prove di accertamento (es. % promossi/presenti all'esame e/o distribuzione voti attribuiti, individuazione di "insegnamenti killer") non può essere compiuta dal CdS perché i dati relativi non sono a disposizione dei Presidenti se non su richiesta esplicita.</p> <p>L'analisi degli esiti dell'a.a. 15-16 mostra che per una larghissima maggioranza degli insegnamenti (20/24) la percentuale dei promossi è superiore al 90%. Per 2 insegnamenti la percentuale è inferiore al 30%.</p>	<p>Si raccomanda con particolare attenzione di definire le modalità di svolgimento delle prove di valutazione a inizio anno e inserire tali informazioni nelle schede degli insegnamenti del corso. Il lavoro congiunto di ciascun Coordinatore di corso con i Coordinatori di anno può garantire il raggiungimento di questo obiettivo.</p> <p>Sarebbe opportuno che gli Esiti aggiornati delle prove di accertamento dell'intero CdS vengano forniti ai Presidenti di corso appena disponibili. Questi esiti possono essere comunque richiesti al Manager didattico. Si raccomanda l'analisi puntuale di questi dati per consentire la valutazione della percentuale di promossi sui presenti all'esame, della distribuzione dei voti attribuiti e della presenza di eventuali "insegnamenti killer". L'analisi di questi dati permetterebbe di stabilire azioni conseguenti all'emergere di eventuali criticità.</p>
D	<p><i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i></p>	<p>Nella scheda di monitoraggio 2017 vengono analizzati soprattutto i percorsi di studio (provenienza geografica e scolastica, numerosità e regolarità degli studenti nei diversi anni di corso e nell'esame finale) e i risultati degli esami (numero di CFU conseguiti, valore medio della votazione) degli</p>	<p>Nell'ambito del Consiglio di Corso di Studi, costituire una commissione con la partecipazione dei coordinatori di anno e dei rappresentanti della componente studentesca, che abbia lo scopo di coordinare gli obiettivi formativi degli insegnamenti, armonizzare la programmazione didattica (razionalizzazione degli orari e della distribuzione</p>

		<p>studenti. I documenti impiegati sono la Base Dati ANS dell'ANVUR e i dati statistici sulle carriere degli studenti messi a disposizione del Team Qualità. I dati vengono messi in relazione a quelli della medesima Classe sia all'interno dell'ateneo, sia su base nazionale o regionale. Vengono anche analizzati gli esiti occupazionali ad un anno dalla laurea basandosi sui dati Almalaurea.</p> <p>Le criticità maggiori rilevate nella scheda di Monitoraggio annuale riguardano la diminuzione dei CFU conseguiti al primo anno con un drastico calo nell'ultimo triennio</p> <p>Dalla scheda di monitoraggio e dai Rapporti di riesame annuale e ciclico non si rileva che esistano, oltre alle riunioni CGAQ e al Consiglio di corso di Laurea, delle attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.</p> <p>Comunque, dai documenti prodotti a livello di Consiglio di corso di Laurea e di CGAQ, si rileva che l'analisi dei dati porta all'individuazione degli obiettivi e la progettazione delle linee di intervento. Lo stato di avanzamento delle azioni correttive progettate viene monitorata e ne viene valutata l'efficacia.</p>	<p>temporale degli esami) e implementare le attività di supporto quali le azioni di tutoraggio attivo. Quest'ultima attività è particolarmente importante per le difficoltà riscontrate dagli studenti del primo anno nel compiere il loro percorso di studi nei tempi programmati.</p>
E	<p><i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i></p>	<p>Le informazioni relative al corso sono rintracciabili al seguente indirizzo http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/28982.</p> <p>Poiché la scheda SUA è unificata per 14 corsi di studio differenti, le informazioni sui Referenti e le strutture del corso non sono verificabili, non è possibile conoscere i nomi dei docenti di riferimento o del presidente del corso. I nomi dei rappresentanti degli studenti sono errati poiché elencano nominativi di studenti già laureati che si ripetono più volte.</p> <p>Le informazioni della sezione A sugli Obiettivi della Formazione sono invece complete e puntuali limitatamente alle parti comuni a tutti i corsi di Infermieristica. Il collegamento ipertestuale nel Quadro A4-b al sito istituzionale dei Corsi di Laurea dell'Ateneo collegato, non indica come dichiarato il</p>	<p>Creare una scheda SUA per ciascun Corso di Laurea contenente informazioni complete e specifiche del corso. Aggiornare i collegamenti della scheda SUA al sito istituzionale dei Corsi di Laurea dell'Ateneo e rendere operativi su questo lo scambio dinamico dei dati con le piattaforme (GOMP, Infostud) dove i docenti inseriscono i programmi, i testi e le informazioni relative alle modalità di accertamento, gli orari delle lezioni e il calendario degli esami di profitto e delle prove finali.</p>

		<p>programma dell'insegnamento, né il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.</p> <p>Le informazioni della sezione B Esperienza dello studente sono essenzialmente collegamenti ipertestuali al sito istituzionale dei Corsi di Laurea dell'Ateneo. Le informazioni ivi contenute non permettono di conoscere i dati reali dello specifico corso; in particolare per le informazioni del quadro B2 il sito della Sapienza non riporta né il calendario delle lezioni né quello degli esami; per le informazioni del quadro B3 si hanno, per i motivi accennati prima tutti i docenti dei 14 corsi di laurea e non quelli del singolo CdL; anche nel quadro B4 delle infrastrutture si ha un'unica lista delle strutture (aule, sale studio) della facoltà di Farmacia e Medicina e non quelle specifiche del CdL. E' assente l'elenco delle biblioteche</p>	
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>	<p>Una indagine autonoma fra gli studenti condotta dalla CPDS di corso ha fornito ulteriori opinioni al di fuori della gamma istituzionale degli OPIS. Le criticità che hanno riscosso il maggior consenso sono state: l'assenza di turnazione dell'attività di Tirocinio, il rispetto da parte dei docenti degli orari e dei giorni di lezione programmati, la mancata comunicazione dei ritardi e delle assenze dei docenti, l'inadeguatezza della struttura ospitante per l'attività didattica quotidiana e per la prova finale.</p>	<p>Introdurre la turnazione nell'attività di Tirocinio professionalizzante, trovare una sede alternativa, più spaziosa e adeguata per lo svolgimento della discussione della Tesi di Laurea, far rispettare ai docenti la programmazione delle lezioni e il calendario degli esami.</p>

**PRINCIPALI CRITICITÀ INDIVIDUATE PER CIASCUN CORSO DI STUDIO (RIPORTATE SINTETICAMENTE IN ORDINE DI PRIORITÀ)
E LINEE DI AZIONE PROPOSTE**

<p>INFERMIERISTICA ASL FROSINONE UMBERTO I (CORSO DI LAUREA O) 16005</p>	<p><i>1. Criticità</i> Carico didattico percepito come non proporzionato ai crediti assegnati</p> <p><i>2. Criticità</i> Riduzione CFU conseguiti al primo anno</p> <p><i>2. Criticità</i> Materiale didattico percepito come inadeguato per lo studio della materia</p>	<p><i>1. Linea d'azione</i> Si suggerisce di inserire delle prove di esame intermedie per alleggerire il carico didattico</p> <p><i>2. Linea d'azione</i> Implementare le attività di supporto quali le azioni di tutoraggio attivo per gli studenti dei primi due anni di corso</p> <p><i>3. Linea d'azione</i> I dati indicano la necessità di stimolare i Docenti del CdS al fine di mantenere alta l'attenzione nei confronti del materiale didattico, ottimizzando l'utilizzazione della piattaforma Moodle (E-learning2).</p>
--	---	---